

**CARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO NELL’UNITÀ LOCALE**

**COLONNA RIFERIMENTI OPERATIVI: 1° COLONNA**

Mettere il numero progressivo dell’operazione. Il numero è progressivo su base annua. Quindi ad ogni anno riparto da 00001/aa

Mettere la data i cui si sta eseguendo il CARICO

Il PRODUTTORE CORCERÀ DT

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**



**CARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO NELL’UNITÀ LOCALE**

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**

Mettere l’EX CER oggi EER = Elenco Europeo Rifiuti puro esempio EER 15.01.01 => imballaggi in carta e cartone

Crociare **Urbano** SE:

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;

2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i,;

3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;

4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d’erba e potature di alberi, nonché' i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché' gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5;

7. i rifiuti accidentalmente pescati (nonché quelli) volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**



**CARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO NELL’UNITÀ LOCALE**

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**

Mettere l’EX CER oggi EER = Elenco Europeo Rifiuti puro esempio EER 15.01.01 => imballaggi in carta e cartone

Crociare **Speciale** SE:

8. i rifiuti prodotti nell’ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;

9. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché' i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.; i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

10. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

11. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

12. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

13. i rifiuti derivanti dall’attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;

14. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

15. i veicoli fuori uso.

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**



Mettere l’EX CER oggi EER = Elenco Europeo Rifiuti puro esempio EER 13.08.99 => Rifiuti non specificati altrimenti

**CARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO NELL’UNITÀ LOCALE**

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**

In caso di rifiuto pericoloso, quindi con un “\*” in alto a destra dopo l’ultima cifra del codice EER [esempio: 15.02.02**\*** = assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose] andremo a mettere le caratteristiche di pericolo con le HP, che sono: • HP1 Esplosivo. - • HP2 Comburente. - • HP3 Infiammabile. - • HP4 Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari. - • HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di respirazione. - • HP6 Tossicità acuta. - • HP7 Cancerogeno. - • HP8 Corrosivo. - • HP9 Infettivo. - • HP10 Tossico per la riproduzione. - • HP11 Mutageno.30 - • HP12 Liberazione di gas a tossicità acuta. - • HP13 Sensibilizzante. - • HP14 Ecotossico. - • HP15 Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo già menzionate, ma può manifestarla successivamente.

Mettere la quantità stimata in assenza di strumento di misura e, crociare sotto l’unità di misura scelta tra **Kg** = Chilogrammi e **l** = litro

Riportare la descrizione dell’EX CER oggi EER, nel caso in cui il EER termina per 99, Es.: 13.08.99 scriveremo: **la descrizione**

Indicare uno lo stato fisico dei rifiuti scegliendone uno tra questi:

• SP – In polvere o pulverulento

• S - Solido

• VS - Vischioso sciropposo

• FP - Fangoso

• L – Liquido



**CARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO FUORI dall’UNITÀ LOCALE ovverosia:**

- rifiuti prodotti da attività di manutenzione e attività correlate;

- rifiuti prodotti da assistenza sanitaria;

- rifiuti prodotti dall’attività manutentiva delle reti fognarie;

- rifiuti agricoli conferiti presso Consorzi/Cooperative agricole.

**COLONNA RIFERIMENTI OPERATIVI: 1° COLONNA**

Mettere il numero progressivo dell’operazione. Il numero è progressivo su base annua. Quindi ad ogni anno riparto da 00001/aa

Mettere la data i cui si sta eseguendo il CARICO

Il PRODUTTORE DI RIFIUTI PRODOTTI FUORI DAL’UNITÀ LOCALE CORCERÀ RE.

Le quantità prodotte fuori dall’unità locale concorrono al calcolo delle deposito temporaneo.

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**



**CARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO NELL’UNITÀ LOCALE**

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**

Mettere l’EX CER oggi EER = Elenco Europeo Rifiuti puro esempio EER 15.01.01 => imballaggi in carta e cartone

Crociare **Urbano** SE:

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;

2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i,;

3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;

4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d’erba e potature di alberi, nonché' i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché' gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5;

7. i rifiuti accidentalmente pescati (nonché quelli) volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA.**

**CARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO FUORI dall’UNITÀ LOCALE ovverosia:**

- rifiuti prodotti da attività di manutenzione e attività correlate;

- rifiuti prodotti da assistenza sanitaria;

- rifiuti prodotti dall’attività manutentiva delle reti fognarie;

- rifiuti agricoli conferiti presso Consorzi/Cooperative agricole.



**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**

Mettere l’EX CER oggi EER = Elenco Europeo Rifiuti puro esempio EER 13.08.99 => Rifiuti non specificati altrimenti

Crociare **Speciale** SE:

8. i rifiuti prodotti nell’ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;

9. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché' i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.; i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

10. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

11. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

12. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

13. i rifiuti derivanti dall’attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;

14. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

15. i veicoli fuori uso.

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**



Mettere l’EX CER oggi EER = Elenco Europeo Rifiuti puro esempio EER 13.08.99 => Rifiuti non specificati altrimenti

**CARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO FUORI dall’UNITÀ LOCALE**

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**

In caso di rifiuto pericoloso, quindi con un “\*” in alto a destra dopo l’ultima cifra del codice EER [esempio: 15.02.02**\*** = assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose] andremo a mettere le caratteristiche di pericolo con le HP, che sono: • HP1 Esplosivo. - • HP2 Comburente. - • HP3 Infiammabile. - • HP4 Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari. - • HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di respirazione. - • HP6 Tossicità acuta. - • HP7 Cancerogeno. - • HP8 Corrosivo. - • HP9 Infettivo. - • HP10 Tossico per la riproduzione. - • HP11 Mutageno.30 - • HP12 Liberazione di gas a tossicità acuta. - • HP13 Sensibilizzante. - • HP14 Ecotossico. - • HP15 Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo già menzionate, ma può manifestarla successivamente.

Riportare la descrizione dell’EX CER oggi EER, nel caso in cui il EER termina per 99, Es.: 13.08.99 scriveremo: **la descrizione**

Mettere la quantità stimata in assenza di strumento di misura e, crociare sotto l’unità di misura scelta tra **Kg** = Chilogrammi e **l** = litro

Indicare uno lo stato fisico dei rifiuti scegliendone uno tra questi:

• SP – In polvere o pulverulento

• S - Solido

• VS - Vischioso sciropposo

• FP - Fangoso

• L – Liquido

**COLONNA RIFERIMENTI OPERATIVI: 1° COLONNA**



**SCARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO**

Mettere il numero progressivo dell’operazione. Il numero è progressivo su base annua. Quindi ad ogni anno riparto da 00001/aa

Si andrà ad indicare i numeri di registrazione dei carichi di rifiuti che si sta trasportando per destinarli al recupero o allo smaltimento (SCARICO).

**N.B.**: qualora un carico non si esaurisca in un unico scarico, lo stesso riferimento di carico dovrà essere portato su o sui successivi scarichi.

**IMPORTANTE**: se gli spazi previsti per il riferimento delle operazioni di carico non sono sufficienti gli ulteriori riferimenti devono essere indicati nel campo 42: annotazioni (spazio giallo).

Mettere la data i cui si sta eseguendo il CARICO

Il produttore barra la casella **aT** = scarico a terzi per indicare l’invio del rifiuto a un destinatario.

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**



**SCARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO**

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**

Mettere l’EX CER oggi EER = Elenco Europeo Rifiuti puro esempio EER 15.01.01 => imballaggi in carta e cartone

Crociare **Urbano** SE:

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;

2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i,;

3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;

4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d’erba e potature di alberi, nonché' i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché' gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5;

7. i rifiuti accidentalmente pescati (nonché quelli) volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA.**



**SCARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO**

Mettere l’EX CER oggi EER = Elenco Europeo Rifiuti puro esempio EER 13.08.99 => Rifiuti non specificati altrimenti

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**

Crociare **Speciale** SE:

8. i rifiuti prodotti nell’ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;

9. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché' i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.; i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

10. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

11. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

12. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2 dell’art. 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e, s.m.i.;

13. i rifiuti derivanti dall’attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;

14. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

15. i veicoli fuori uso.

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**



Riportare la descrizione dell’EX CER oggi EER, nel caso in cui il EER termina per 99, Es.: 13.08.99 scriveremo: **la descrizione**

**Il produttore crocia la casella CR quando aderisce alla gestione integrata del servizio di raccolta per i rifiuti urbani o li conferisce al Centro di raccolta**

**SCARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO**

Mettere l’EX CER oggi EER = Elenco Europeo Rifiuti puro esempio EER 13.08.99 => Rifiuti non specificati altrimenti

Mettere la quantità stimata in assenza di strumento di misura e, crociare sotto l’unità di misura scelta tra **Kg** = Chilogrammi e **l** = litro

**COLONNA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: 2° COLONNA**

In caso di rifiuto pericoloso, quindi con un “\*” in alto a destra dopo l’ultima cifra del codice EER [esempio: 15.02.02**\*** = assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose] andremo a mettere le caratteristiche di pericolo con le HP, che sono: • HP1 Esplosivo. - • HP2 Comburente. - • HP3 Infiammabile. - • HP4 Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari. - • HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di respirazione. - • HP6 Tossicità acuta. - • HP7 Cancerogeno. - • HP8 Corrosivo. - • HP9 Infettivo. - • HP10 Tossico per la riproduzione. - • HP11 Mutageno.30 - • HP12 Liberazione di gas a tossicità acuta. - • HP13 Sensibilizzante. - • HP14 Ecotossico. - • HP15 Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo già menzionate, ma può manifestarla successivamente.

Indicare uno lo stato fisico dei rifiuti scegliendone uno tra questi:

• SP – In polvere o pulverulento • S - Solido

• VS - Vischioso sciropposo • FP – Fangoso • L – Liquido

Indicare l’operazione di recupero R o di smaltimento D

**Operazioni di recupero**: • R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia - • R2 Rigenerazione/recupero di solventi - • R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) - • R4 - Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici - • R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche - • R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi - • R7 Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento - • R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori - • R9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli - • R10 Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell’agricoltura o dell'ecologia - • R11 Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10 - • R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 - • R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

**Operazioni di smaltimento**: • D1 Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica) - • D2 Trattamento in ambiente terrestre (ad esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli) - • D3 Iniezioni in profondità (ad esempio iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o faglie geologiche naturali) - • D4 Lagunaggio (ad esempio scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.). - • D5 Messa in discarica specialmente allestita (ad esempio sistematizzazione in alveoli stagni, separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente) - • D6 Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione - • D7 Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino - • D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 - • D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.) - • D10 Incenerimento a terra

**COLONNA INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S: 3° COLONNA**



Data inizio trasporto: si deve indicare la data di inizio trasporto riportato sul formulario di trasporto dei rifiuti (FIR)

**Se il Trasporto è TRANSFRONTALIERO**

Indicare il documento tra:

Documento di movimento (allegato 1B – al regolamento 1013/06)

Documento di accompagnamento (allegato VII – ha regolamento 1013/06.

Numero del FIR.

Se il trasporto è transfrontaliero mettere il numero di serie di spedizione se previsto.

**Se il Trasporto è TRANSFRONTALIERO**

Bisogna barrare la casella relativa a tale trasporto

**SCARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO**

**IMPORTANTE:**

QUI DI SEGUITO VENGONO PORTATE ALCUNE NOTE DI COMPILAZIONE PER CASI PARTICOLARI.

Le indicazioni rispecchiano quanto indicato sopra, con alcune variazioni che trovate descritte qui di seguito.

**Carico eseguito da un nuovo produttore:**

Il produttore, ovvero chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione dei rifiuti, compila la prima colonna del registro barrando al campo **3** la casella **NP**.

**Scarico eseguito da un nuovo produttore:**

Il produttore, ovvero chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione dei rifiuti, compila la prima colonna del registro barrando al campo **4** la casella **I in caso di avvio al trattamento interno**. In caso di CONFERIMENTO A TERZI cocerà aT 

Il nuovo produttore **NON DEVE** barrare la casella **CR**, né in caso di rifiuto avviato al trattamento interno né in caso di conferimento a terzi

**COLONNA ESITO CONFERIMENTO: 3° COLONNA**

**Questa sezione deve essere compilata dal produttore/ detentore, dal nuovo produttore alla ricezione della copia completa del FIR (Formulario di Trasporto dei Rifiuti)**



Quantità: indicare i chilogrammi (Kg) o in litri (l) di rifiuto respinto.

Indicare se il rifiuto trasportato ed arrivato a destino è stato respinto in modo parziale o totale.

Se l’impianto di destino non dovesse accettare i rifiuti, il produttore/Detentore o il nuovo produttore compila i campi relativi al” respingimento”.

In tale sezione deve essere indicato il peso verificato presso l’impianto di destino.

Tale peso può essere espresso solo in kg = chilogrammi.

Data fine trasporto: si deve indicare la data di fine trasporto riportato sul formulario di trasporto dei rifiuti (FIR)

Numero del FIR.

Se il trasporto è transfrontaliero mettere il numero di serie di spedizione se previsto.

**SCARICO ESEGUITO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO**

Indicare il motivo del respingimento:

• NC - Non Conformità, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta: rifiuti diverso da quello descritto dal formulario o da quanto dichiarato ai fini della pratica di conferimento all’impianto, rifiuto confezionato in modo non conforme da quanto previsto per la specifica destinazione o dalle norme applicabili, di stato fisico diverso da quello previsto)

• IR - Irricevibile, (a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta: rifiuto non previsto dall’autorizzazione/iscrizione dell’impianto di destino, mancanza dei requisiti per l’ammissibilità all’impianto quali caratterizzazione di base, analisi di classificazione o di ammissibilità…)

• ALTRO – indicare motivazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta: esaurimento volumetria disponibile per conferimento rifiuto, chiusura impianto per manutenzione straordinaria, ecc.

**COLONNA RIFERIMENTO OPERAZIONEI: 1° COLONNA**



**Se c’è necessità di integrare o modificare una precedente registrazione che sia essa di carico o scarico, ma già annotata sul registro, è possibile effettuare tale operazioni compilando il punto 6 della colonna 1° del presente registro**

**SE DEVO MODIFICARE O INTEGRARE UNA REGISTRAZIONE**:

andrò ad inserire il numero di registrazione che voglio modificare o integrare e la relativa data.

Quindi dovrò rifare l’intera registrazione, inserendo – anche – i dati non variati/modificati.

Le informazioni rettificate sul registro potranno essere riportate sul FIR, prima dell’avvio del trasporto.

Nella sezione identificazione del rifiuto potranno essere rettificati i campi: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 seguendo le istruzioni sopra riportate.

**SE DEVO ANNULLARE**:

Anche le registrazioni di annullamento avvengono tramite la sezione 6 rettifica.

Oltre alla compilazione dei campi 1 (giallo) e 2 (azzurro) e del campo sei indicare il numero di registrazione che si intende annullare.

**NON SI DEVE COMPILARE NESSUN ALTRO CAMPO.**

La motivazione dell’annullamento deve essere riportata nello spazio 42 delle annotazioni (grigio)

**COLONNA RIFERIMENTO OPERAZIONEI: 1° COLONNA**

**Stoccaggi istantaneo campo 7**



**DEVE ESSERE COMPILATO ESCLUSIVAMENTE DALL’IMPIANTO DI TRATTAMENTO.**